
Diocesi: Ragusa, domani nei vicariati Via Crucis “Insieme sulla via della pace”

Sarà dedicata alla pace la Via Crucis di venerdì 31 marzo, promossa dalla Consulta diocesana delle aggregazioni laicali di Ragusa in collaborazione con i vicariati foranei, che si svolgerà contemporaneamente, alle 20, in tutti i Comuni della diocesi: a Ragusa, nella cattedrale San Giovanni Battista; a Vittoria, nella basilica San Giovanni Battista; ad Acate in chiesa madre; a Comiso in chiesa madre; a Santa Croce Camerina nella chiesa madre; a Monterosso Almo al santuario dell'Addolorata; a Giarratana in chiesa Madre. “Insieme sulla via della pace” è il tema che scandirà le stazioni della Via Crucis; le meditazioni riguarderanno i mali che turbano l'umanità e saranno accompagnate da una preghiera comunitaria, affinché l'intera famiglia umana possa ritrovare le ragioni della pace. Il camminare e pregare insieme vuole anche essere “un segno per sottolineare lo spirito del Sinodo che sta impegnando la Chiesa sia a livello universale che nell'espressione locale delle diocesi”. A Ragusa presiederà la celebrazione il vescovo, mons. Giuseppe La Placa, che ha rivolto un ringraziamento alla Consulta delle Aggregazioni laicali per aver proposto l'iniziativa e preparato delle riflessioni, che saranno utilizzate contemporaneamente in tutte le celebrazioni cittadine; offriranno spunti per meditare sulla passione di Cristo e per invocare il dono della pace. Negli altri Comuni della diocesi la celebrazione sarà presieduta dai vicari foranei o da alcuni parroci. “Insieme – ha scritto il vescovo nel messaggio che accompagna la Via Crucis – ci metteremo in cammino accanto a Gesù unendoci in preghiera con tutti i popoli del mondo che in questo momento vivono il dramma della guerra”. Il vescovo ricorda come oggi siamo chiamati a ripercorrere la Via della Croce, chiedendo al Signore “che ci aiuti a dare il nostro piccolo contributo alla costruzione di quel Regno di pace, di giustizia e di verità per il quale Egli è morto in croce ed è risorto il terzo giorno”.

Filippo Passantino